



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Al passo degli ultimi-Pisa

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

A - Assistenza

Area

14 - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Premessa

Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane condividono l'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere sé stessi, fare nuove amicizie, accrescere le proprie conoscenze e competenze; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi sé stessi e gli altri.

Il progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica anche del Servizio Civile, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

Educazione ai valori della solidarietà e gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

Condivisione con i poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.

Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per sperimentare nuovi percorsi professionali in ambito sociale.

Coscientizzazione come approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

Difesa delle comunità in modo non armato e non violento in termini di gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

1. OBIETTIVO DEL PROGETTO

Con riferimento ai bisogni e agli aspetti da innovare come individuati al punto 3, obiettivo del progetto è **la riduzione della povertà e l'incremento dell'inclusione dei soggetti fragili nella vita sociale del territorio della diocesi di Pisa in modo da assicurare un incremento della salute e del benessere per tutti.**

Coerenza dell'obiettivo generale con l'ambito di azione del programma			
Obiettivi Agenda 2030	Ambito di intervento Agenda 2030	Obiettivo generale del Progetto "Al passo degli Ultimi-PISA"	Contributi del progetto alla realizzazione del programma "Sulle strade con gli ultimi - Toscana"
<p>Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1) Assicurare la salute ed il benessere per tutte le età (Obiettivo 3)</p>	<p>Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese</p>	<p>Riduzione della povertà e l'incremento dell'inclusione dei soggetti fragili nella vita sociale del territorio della diocesi di Pisa in modo da assicurare un incremento della salute e del benessere per tutti.</p>	<p>Il progetto interviene in modo coordinato su persone che hanno difficoltà di accesso alla fruizione di servizi essenziali quali il cibo, l'assistenza sanitaria, l'igiene personale (CENTRO ASCOLTO di I LIVELLO E CITTADELLA DELLA SOLIDARIETA') e su persone con le quali si costruisce un percorso di integrazione nel tessuto sociale e territoriale attraverso interventi specialistici di inserimento lavorativo, orientamento, supporto legale e psicologico, sostegno educativo (CENTRO D'ASCOLTO di II LIVELLO), con l'obiettivo di contrastare il processo di cronicizzazione della povertà. Il progetto è infine impegnato, in modo trasversale, sui temi della Giustizia e della Tutela dei Diritti, quali requisiti fondamentali per la costruzione di una società orientata alla Pace.</p>

2. INDICATORI (SITUAZIONE A FINE PROGETTO)

L'obiettivo generale è verificato, rispetto ai bisogno e agli aspetti da innovare, con specifici indicatori di risultato che elenchiamo di seguito:

Bisogni e/o aspetti da innovare su cui si intende intervenire attraverso il progetto		
POVERTA' ALIMENTARE <i>Aspetto da innovare:</i> MIGLIORAMENTO DELLA PRESA IN CARICO INTEGRATA DEI SOGGETTI IN STATO DI BISOGNO ATTRAVERSO IL SUPERAMENTO DELLA MERA ELARGIZIONE DEL SERVIZIO POTENZIANDO LA SALVAGUARDIA DELL'ASPETTO RELAZIONALE Centro d'Ascolto Primo Livello - Cod. 180315 Cittadella della Solidarietà – Cod. 180317		
Situazione DI PARTENZA	Indicatori della Situazione di partenza	Situazione DI ARRIVO (indicatori)
<p>Oltre all'attività di Ascolto il Cd'A, risponde a specifiche richieste, prevalentemente orientate all'erogazione di beni e servizi e a forme di sussidio economico.</p> <p>In totale sono stati contati circa 11.000 interventi per beni e servizi materiali che si sono più frequentemente concretizzati in distribuzione di viveri, anche a domicilio (35% circa), rilascio di tessere per la Cittadella della Solidarietà (8% circa), buoni pasto per le Mense (13% circa) e distribuzione di kit doccia e accesso docce (18% circa). I sussidi economici sono stati nel complesso 2.500 e hanno riguardato prevalentemente la distribuzione di buoni spesa e il pagamento di bollette e tasse.</p> <p>In generale emerge che i livelli di bisogno registrati nel 2022 sono ancora significativi e richiedono un'attenzione costante sia per il reperimento di risorse da utilizzare (distribuzione e raccolte presso supermercati, ecc.), sia per la riduzione del numero di persone che non riescono ad accedere ai servizi o che vi accedono soltanto per ricevere il servizio.</p>	<p>ACCESSO AI SERVIZI</p> <ul style="list-style-type: none">- 37.400 pasti preparati dal sistema delle mense;- 1.750 buoni doccia distribuiti per l'accesso al servizio doccia;- 470 tessere di accesso alla Cittadella della Solidarietà, emporio per la distribuzione di generi alimentari. <p>REPERIMENTO DI RISORSE</p> <p>- Sono state realizza 2 giornate di raccolta presso Unicoop per il reperimento di generi alimentari distribuiti presso la Cittadella della Solidarietà, con il coinvolgimento di n. 30 volontari.</p>	<p>ACCESSO AI SERVIZI</p> <ul style="list-style-type: none">- almeno 37.500 pasti preparati dal sistema delle mense- almeno 1.800 buoni doccia distribuiti per l'accesso al servizio doccia;- almeno 490 tessere di accesso alla Cittadella della Solidarietà, emporio per la distribuzione di generi alimentari. <p>REPERIMENTO DI RISORSE</p> <ol style="list-style-type: none">1) Realizzazione di n. 2 di giornate di raccolta alimentare presso Unicoop e avvio di raccolta porta a porta, in forma strutturata, presso almeno 3 parrocchie della diocesi2) Coinvolgimento di almeno 50 volontari

Bisogni e/o aspetti da innovare su cui si intende intervenire attraverso il progetto

POVERTA' ECONOMICA E GRAVE MARGINALITA' Aspetto da innovare: INTERCETTAZIONE E COSTRUZIONE DI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI VOLTI ALL'AUTONOMIA E ALLA PREVENZIONE DEL RISCHIO DI SCIVOLAMENTO NELLA GRAVE MARGINALITA'.
Centro d'Ascolto Secondo Livello – Cod. 180316

Situazione DI PARTENZA	Indicatori della Situazione di partenza	Situazione DI ARRIVO (indicatori)
<p>Per alcune delle persone incontrate dal CdA, che non si trovano in condizione di marginalità estrema, né si inseriscono in vere e proprie carriere di povertà, sono talvolta rilevabili spazi di intervento tali da favorire un'effettiva uscita dalla condizione di povertà.</p> <p>Si tratta, ad esempio, di persone che hanno avuto problematiche economiche di natura temporanea, legate alla situazione di emergenza in corso, ma che hanno una rete di sostegno tale da evitare lo scivolamento progressivo verso condizioni di povertà estrema.</p> <p>In questi casi sono stati attivati percorsi di accompagnamento, percorsi cioè in cui a risposte di mera assistenza si è riusciti ad affiancare interventi efficaci di uscita dalla povertà.</p>	<p>Nel 2022 sono stati realizzati 50 percorsi di accompagnamento avviati attraverso attività di microcredito, sostegno alla ricerca di un'abitazione, iscrizione a corsi per il rilascio di attestati e qualifiche; ecc, sostegno scolastico ed extrascolastico.</p>	<p>Realizzare almeno 60 di percorsi di accompagnamento avviati attraverso attività di microcredito, sostegno alla ricerca di un'abitazione, iscrizione a corsi per il rilascio di attestati e qualifiche; ecc, sostegno scolastico ed extrascolastico</p>

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In generale, il giovane in servizio civile svolge un'attività di sostegno e supporto nei confronti dell'operatore e delle altre figure coinvolte nel progetto in un'ottica di affiancamento.

La metodologia di lavoro punterà a favorire processi di integrazione tra i volontari che si occuperanno delle fasi di preparazione ed organizzazione delle attività e promuoverà la piena partecipazione e coinvolgimento, al fine di vivere l'esperienza del Servizio Civile Universale come una parte della propria vita dedicata alla solidarietà, alla cittadinanza attiva con consapevolezza.

Il giovane che intende inserirsi presso il CdA può impegnare il proprio piano di impiego con diverse possibilità, sia sulla base delle specifiche esigenze della sede operativa, sia rispetto ai suoi più generali interessi.

Dalla descrizione delle attività emerge infatti:

- l'attività di ascolto e accoglienza realizzate dagli sportelli di ascolto;
- l'attività di erogazione dei servizi (Sistema delle mense cittadine, Docce e Cittadella della Solidarietà);
- l'attività di studio e approfondimento dei percorsi che caratterizzano il disagio sociale (Ufficio dell'Osservatorio).

I tre ambiti di attività si realizzano nelle specifiche sedi ma sono caratterizzati da un'intensa attività di coordinamento che di fatto garantisce un costante raccordo ed una forte condivisione delle modalità di intervento. In tal senso è possibile esplorare un impegno che, seppur specificamente riferito alla propria sede, si esplica sui diversi ambiti di intervento.

Di seguito si individua per ciascun ambito di attività lo specifico ruolo che il giovane in SC andrà a svolgere:

SEDE – Centro d'Ascolto Primo Livello - Cod. 180315	
AZIONE 1: ACCOGLIENZA E SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI PRIMARI	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
ATTIVITA' 1.1: SPORTELLO D'ASCOLTO	<p>Il giovane in servizio civile svolge le seguenti attività, elencate riferendosi alle fasi individuate al punto 5.1):</p> <p>ASCOLTO Affianca gli operatori nelle attività quotidiane di ascolto e di incontro con le persone nel bisogno; effettua l'accoglienza e l'assistenza telefonica secondo modalità e tempistiche concordate con gli operatori e funzionali alla redazione della scheda anagrafica. E' di supporto agli operatori nelle attività di preparazione del setting per l'ascolto e di riordino degli sportelli, dell'ufficio e dell'archivio cartaceo ed informatico.</p> <p>ORIENTAMENTO RISPETTO AI SERVIZI CARITAS E DEL TERRITORIO Partecipa ai colloqui e supporta l'operatore nella predisposizione degli strumenti necessari all'invio al sistema dei servizi e contribuisce ad aggiornare la mappatura dei servizi presenti sul territorio. Supporta l'operatore nella compilazione della scheda utente riportando i dati anagrafici e le problematiche/richieste emerse in fase di colloquio. Successivamente, effettua l'inserimento nel database informatico.</p> <p>COORDINAMENTO E VERIFICA Partecipa alle riunioni di verifica e di coordinamento e supporta gli operatori nell'aggiornamento delle schede relativamente alle decisioni emerse in equipe e a fine incontro sostiene gli operatori nell'aggiornamento del database informatico. Condivide gli aggiornamenti che emergono ed approfondisce eventuali questioni inerenti la gestione dei singoli casi.</p> <p>Partecipa ai momenti formativi condotti dal Dottore in Giurisprudenza esperto sui temi dell'immigrazione (<u>Docente: Giulia Balestri</u>). Partecipa agli incontri di approfondimento sui temi dell'accompagnamento offrendo spunti di riflessione circa i possibili fruitori (<u>Docente: A.S. Grazia Attardi, Alessandro Carta, Elena Caciagli, Giulia Balestri</u>).</p> <p>RACCOLTA E MONITORAGGIO DATI Partecipa allo specifico percorso formativo relativamente alle modalità di inserimento dei dati del CdA e alle funzionalità del software in uso presso gli Sportelli (<u>Docente: Francesco Paletti</u>). Supporta l'operatore nella compilazione della scheda utente riportando i dati anagrafici e le problematiche/richieste, emerse in fase di colloquio ed effettua un regolare aggiornamento dei dati inerenti agli utenti in modo da avere una base dati costantemente aggiornata e veritiera. Successivamente, effettua l'inserimento nel database informatico.</p>
ATTIVITA' 1.2.: SERVIZIO MENSE	<p>PREDISPOSIZIONE DEI BUONI E DEI BLOCCETTI MENSA E LORO DISTRIBUZIONE Sostiene l'operatore nella predisposizione della modulistica necessaria per l'assegnazione dei buoni mensa ed invia i dati relativi al n. e alle generalità dei fruitori, ai vari operatori mensa. Aggiorna l'assegnazione dei buoni sul database "Mense".</p> <p>ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI DELLE MENSE E ACCOGLIENZA Partecipa alle attività di somministrazione dei pasti ed all'accoglienza degli utenti delle mense. Accoglie gli ospiti, verifica il possesso dei buoni e accompagna le persone assistendole e curando la relazione. Aiuta gli ospiti nella sparcchiatura e li indirizza verso l'uscita. A chiusura del servizio, supporta gli operatori e gli altri volontari nelle attività di riordino e della minuta pulizia degli spazi.</p> <p>COORDINAMENTO E VERIFICA Partecipa alle riunioni di verifica e coordinamento e supporta gli operatori nell'aggiornamento delle schede relativamente alle decisioni emerse in equipe e a fine incontro sostiene gli operatori nell'aggiornamento del database informatico. Condivide gli aggiornamenti che emergono ed approfondisce eventuali questioni inerenti la gestione dei singoli casi.</p> <p>RACCOLTA E MONITORAGGIO DATI</p>

	Supporta l'operatore nella compilazione della scheda utente riportando i dati anagrafici e le problematiche/richieste emerse in fase di colloquio ed effettua un regolare aggiornamento dei dati inerenti gli utenti, in modo da avere una base dati costantemente aggiornata e veritiera. Successivamente, effettua l'inserimento nel database informatico.
ATTIVITA' 1.3: SERVIZIO DOCCE	<p>PREDISPOSIZIONE DEI BUONI E DEI BLOCCHETTI DOCCIA E LORO DISTRIBUZIONE Quotidianamente supporta la distribuzione dei buoni doccia in modo da garantire il raggiungimento del numero prestabilito di fruitori. Aggiorna il programma informatico sul numero di buoni distribuiti ed usati.</p> <p>ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI DELLE DOCCE E ACCOGLIENZA Sostiene l'operatore nelle attività allestimento e pulizia degli spazi e nella gestione ordinaria degli accessi. Controlla i buoni di accesso, dà istruzioni a quanti sono nuovi, distribuisce i kit doccia e cura la relazione.</p> <p>VERIFICA DELLE ATTIVITA' Supporta l'operatore nella verifica dell'effettiva fruizione del servizio da parte degli utenti, annotando eventuali assenze in modo da effettuare una valutazione del caso il più possibile esaustiva, che verrà riportata anche sulla scheda utente. Eventuali elementi di criticità saranno oggetto di approfondimento nel corso della verifica settimanale e nell'incontro mensile di coordinamento.</p> <p>RACCOLTA E MONITORAGGIO DATI Supporta l'operatore nella compilazione della scheda utente riportando i dati anagrafici e le problematiche/richieste emerse in fase di colloquio ed effettua un regolare aggiornamento dei dati inerenti agli utenti in modo da avere una base dati costantemente aggiornata e veritiera. Successivamente, effettua l'inserimento nel database informatico.</p>

SEDE – Cittadella della Solidarietà – Cod. 180317

ATTIVITA' 1.4.: CITTADELLA DELLA SOLIDARIETA'	<p>RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI DA SUPERMERCATI O ALTRE ORGANIZZAZIONE CONVENZIONATE Supporta l'operatore nella gestione delle relazioni con i fornitori, secondo le indicazioni illustrate dal Coordinatore. Partecipa con i volontari, in maniera attiva alla raccolta giornaliera dei prodotti. Partecipa insieme ai volontari nel lavoro di verifica e di controllo della merce</p> <p>STOCCAGGIO DEI GENERI ALIMENTARI Supporta gli operatori nelle attività di stoccaggio dei generi alimentari raccolti, nel magazzino organizzato per tipologia di prodotti e scadenze.</p> <p>ACCOMPAGNAMENTO ALLA SPESA Accompagna le persone che accedono, nelle attività di spesa secondo i bisogni emergenti e le indicazioni del Coordinatore e/o operatore, insieme ai volontari incaricati dell'accompagnamento e della distribuzione del reparto ortofrutticolo (frutta, verdura...). Supporta l'operatore nel servizio dello "Stanzino della scuola" con la distribuzione di materiale scolastico.</p> <p>Partecipa agli incontri di approfondimento sui temi dell'accompagnamento offrendo spunti di riflessione circa i possibili fruitori (Docente: A.S. Grazia Attardi, Alessandro Carta, Elena Caciagli, Giulia Balestri).</p> <p>ALLESTIMENTO E CURA DEL SUPERMERCATO Sostiene l'operatore e i volontari nelle attività allestimento e pulizia degli spazi del supermercato, dei frigoriferi e del magazzino. Supporta l'operatore e i volontari nel rifornimento degli scaffali e dei frigoriferi.</p> <p>ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE SU STILI DI VITA E SPRECO ALIMENTARE Partecipa alle attività di animazione rivolte a gruppi giovanili, parrocchie, scuole che visitano la Cittadella.</p> <p>VERIFICA DELLE ATTIVITA' Partecipa periodicamente alle attività di verifica sulle modalità di accesso e di efficacia dell'intervento attuato con i fruitori del servizio.</p> <p>RACCOLTA E MONITORAGGIO DATI Supporta il Coordinatore della Cittadella nel corretto inserimento delle informazioni raccolte all'interno del database.</p>
--	--

SEDE – Centro d'Ascolto Secondo Livello – Cod. 180316

AZIONE 2: ACCOMPAGNAMENTO VERSO LA FUORIUSCITA DA SITUAZIONI DI	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
--	--

POVERTA' E DISAGIO	
ATTIVITA' 2.1.: STESURA E REALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO	<p>ASCOLTO Affianca gli operatori nelle attività quotidiane di ascolto e di incontro con le persone nel bisogno; effettua l'accoglienza e l'assistenza telefonica secondo modalità e tempistiche concordate con gli operatori e funzionali alla redazione della scheda anagrafica. E' di supporto agli operatori nelle attività di preparazione del setting per l'ascolto e di riordino degli sportelli, dell'ufficio e dell'archivio cartaceo ed informatico.</p> <p>CONDIVISIONE IN EQUIPE DEGLI OBIETTIVI DI ACCOMPAGNAMENTO Partecipa alle riunioni di equipe per la definizione degli obiettivi del progetto di accompagnamento</p> <p>FORMAZIONE SU PROGETTAZIONE E VERIFICA DEI PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO Partecipa agli incontri di approfondimento sui temi dell'accompagnamento offrendo spunti di riflessione circa i possibili fruitori (<u>Docente: A.S. Grazia Attardi, Alessandro Carta, Elena Caciagli, Giulia Balestri</u>).</p> <p>REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO Supporta l'utente nella compilazione di pratiche, nel prendere contatti con i servizi e le realtà esterne e lo accompagna in situazione. Affianca l'operatore nella realizzazione dei percorsi di sostegno scolastico, extrascolastico e di alfabetizzazione. Partecipa attivamente ai progetti di contrasto alla povertà educativa. Collabora con lo Sportello Microcredito per la definizione dell'istruttoria per la richiesta e nelle attività di monitoraggio e di verifica. Collabora con operatori e volontari alla mappatura della rete dei servizi presenti sul territorio; alla presa di contatto con agenzie formative e aziende private e/o del Terzo Settore, ecc...</p> <p>VERIFICA DEI PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO Partecipa alla verifica settimanale e periodica sui percorsi di accompagnamento in essere e condivide i passaggi successivi che si ritiene opportuno adottare definendo ruoli e responsabilità di ciascuno.</p> <p>RACCOLTA E MONITORAGGIO DATI Supporta operatori e volontari nell'aggiornamento della scheda utente e nelle attività di redazione, monitoraggio e verifica dei progetti individualizzati. Supporta gli operatori e i volontari nel corretto inserimento delle informazioni raccolte all'interno del database.</p>

GIOVANI CON MINORE OPPORTUNITA' . Il progetto vuole promuovere l'ulteriore obiettivo di contribuire alla crescita personale dei Volontari in qualità di "Giovani con minore opportunità" che, mediante il loro servizio, acquisiranno maggiore consapevolezza delle proprie risorse e del loro progetto di vita.

Per tale obiettivo il progetto propone i seguenti Obiettivi Specifici ai volontari con minori opportunità, ovvero:

1. Favorire l'inclusione sociale di giovani con minore opportunità, attraverso la valorizzazione della personalità nella sua interezza;
2. *Promuovere processi di costruzione, di riconoscimento e di potenziamento delle risorse tecniche e personali, impiegandole in un percorso di cittadinanza attiva e pronta nei servizi alla Comunità locale.*

SEDI DI SVOLGIMENTO:

180315	CENTRO DI ASCOLTO PRIMO LIVELLO	Pisa	PISA	VIA DELLE SETTE VOLTE, 17	56126
180316	CENTRO DI ASCOLTO SECONDO LIVELLO	Pisa	PISA	VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 33	56124
180317	CITTADELLA DELLA SOLIDARIETA'	Pisa	PISA	PIAZZA SAN RANIERI, 1	56122

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: con vitto e alloggio 0, senza vitto e alloggio 8, con solo vitto 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

giorni di servizio settimanali ed orario: sistema Helios

Modalità

Monte Ore Annuo

N° Ore Di Servizio Settimanale

20

N° Ore Annuo

1145

N° Giorni di Servizio Settimanali

5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accende-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

CARITAS PISA - PIAZZA ARCIVESCOVADO 18 - PISA

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore)

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno Entro il 3°ultimo mese

50 - 22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente. Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

Metodologia

- accompagnamento ed affiancamento da personale stabile
- formazione sul campo
- *incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario;*
- *incontri settimanali: verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi, confrontarsi sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi;*
- *incontri di supervisione mensile: fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;*
- *incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto;*
- *possibile partecipazione a eventi formativi rivolti agli operatori dei centri;*
- incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontario.

Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;

Nella fase di accesso al servizio: verifica attraverso scheda conforme a livello nazionale per la valutazione del tirocinio osservativo e del successivo tirocinio pratico .

Durante il servizio civile: valutazione attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

N. modulo	Titolo Modulo	CONTENUTO	Durata	FORMATORI	ATTIVITA' di progetto a cui si riferiscono i contenuti
1	LA GESTIONE DELLE DINAMICHE DI GRUPPO	Prime nozioni sulla gestione delle dinamiche di gruppo	2 ore	Grazia Attardi	Attività 1 – (Azione 1.1., 1.2., 1.3, 1.4) Attività 2. (Azione 2.1)
2	LA RELAZIONE D'AIUTO	Prime nozioni sulla relazione d'aiuto	2 ore	Grazia Attardi	Attività 1 – (Azione 1.1., 1.2., 1.3, 1.4.) Attività 2. - (Azione 2.1)
3	ACCOMPAGNAMENTO ALLA SPESA	Fare la spesa, stili di vita, economia domestica	4 ore	Alice Masini	Attività 1 – Azione 1.4.
4	LA RELAZIONE EDUCATIVA	Prime nozioni sulla relazione educativa	2 ore	Grazia Attardi	Attività 1 – (Azione 1.1., 1.2., 1.3, 1.4) Attività 2. - (Azione 2.1)
5	IL LAVORO DI RETE	Prime nozioni sul lavoro di rete e individuazione dei diversi servizi territoriali di assistenza del territorio	3 ore	Grazia Attardi	Attività 2. - (Azione 2.1)
6	LE TECNICHE DI ASCOLTO E IL COLLOQUIO	Approfondimento sulle tecniche di ascolto e di colloquio nei centri d'ascolto di I e II livello	5 ore	Grazia Attardi	Attività 1 – (Azione 1.1., 1.2., 1.3, 1.4) Attività 2. - (Azione 2.1)
7	LE POVERTA'	Ricerca, studio e analisi della povertà sul territorio	3 ore	Francesco Paletti	Attività 1 – (Azione 1.1., 1.2., 1.3, 1.4.) Attività 2. - (Azione 2.1)
8	MIROD	Utilizzo e funzionamento del software per l'inserimento dati degli utenti del Centro di Ascolto	4 ore	Francesco Paletti	Attività 1 – (Azione 1.1., 1.2., 1.3, 1.4.) Attività 2. - (Azione 2.1)
9	LA NORMATIVA SULL'IMMIGRAZIONE	Approfondimenti sulla normativa relativa all'immigrazione	4 ore	Giulia Balestri	Attività 1 – (Azione 1.1., 1.2., 1.3, 1.4.) Attività 2. - (Azione 2.1)

N. modulo	Titolo Modulo	CONTENUTO	Durata	FORMATORI	ATTIVITA' di progetto a cui si riferiscono i contenuti
	I PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO	Sostegno ai percorsi di accompagnamento delle persone in difficoltà e progettazione e verifica di interventi specifici	7 ore	Grazia Attardi	Attività 2. - (Azione 2.1)
	HACCP	Formazione HACCP	8 ore	Biagio Potenza	Attività 1 – (Azione 1.1., 1.2., 1.3, 1.4.)
12	L'ATTIVITA' DI STRADA	Incontro con un operatore di strada	3 ore	Andrea Favilli	Attività 1 – (Azione 1.1., 1.2., 1.3, 1.4.)
13	LA DEVIANZA	Approfondimento su Disagio sociale e devianza	3 ore	Alessandro Carta	Attività 1 – (Azione 1.1., 1.2., 1.3, 1.4.) Attività 2. - (Azione 2.1)
14	LA LUDOPATIA	Approfondimento sugli interventi rivolti alle persone in condizione di ludopatia	3 ore	Elena Caciagli	Attività 2. - (Azione 2.1)
15	LE ATTIVITA' DI INSERIMENTO LAVORATIVO	L'attività di inserimento lavorativo: fasi di realizzazione e strumenti operativi	3 ore	Alessandro Carta	Attività 2. - (Azione 2.1)
16	CORSO ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO	Corso Antincendio	8 ore	Alessio Baldassarri	Trasversale alle attività
17	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI	Formazione ed informazione su rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	8 ore	Alessio Baldassarri	Trasversale alle attività

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Sulle strade con gli ultimi-Toscana

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema Helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema Helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

sistema Helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 11 scheda progetto

sistema Helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

sistema Helios



GMO***Categoria di Minore Opportunità***

Bassa scolarizzazione

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
2	25

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

autocertificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore

opportunità individuata

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'ente di accoglienza organizza una costante campagna di comunicazione per promuovere il Servizio Civile presso la popolazione giovanile del territorio diocesano. Si intende dare evidenza dei posti riservati a giovani presi in carico dal Centro Per l'Impiego o dai Servizi Sociali, affiancando all'attività di promozione prevista per il programma e i relativi progetti, una specifica comunicazione. Essa avverrà tramite volantino cartaceo, affisso nei luoghi pubblici frequentati di giovani potenzialmente interessati (parrocchie, biblioteche comunali, Centri per l'Impiego provinciali, ...) e digitale pubblicandolo sul sito web della Caritas diocesana, sulla sua pagina Facebook ed inviandolo tramite newsletter capillarmente alle Caritas parrocchiali, ad associazioni ed enti che si occupano di disagio giovanile e supporto educativo e ad altri soggetti istituzionali e privati. Nello specifico, il piano di comunicazione sarà così articolato: - articoli sui giornali locali e comunicati stampa, per tutte le informazioni relative al bando, per il racconto e le testimonianze dei giovani a cura del responsabile Comunicazione Caritas. - articoli sul periodico Informa Caritas; - post sui social network (Facebook ed Instagram) - utilizzo della pagina dedicata sul sito diocesano; - incontri comunitari diocesani in collaborazione con gli uffici della Pastorale Giovanile, Azione Cattolica, Ufficio Catechistico, Associazioni di volontariato.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le ulteriori risorse strumentali volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti: - Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità) Le ulteriori risorse umane volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti: assieme all'OLP, l'équipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico e/o corsi di formazione utili a far acquisire competenze professionali, anche attraverso la misura aggiuntiva del Tutoraggio prevista dal presente progetto. Inoltre, come servizi supplementari volti a favorire l'inserimento lavorativo degli operatori volontari con minori opportunità, sulla base delle caratteristiche individuali, i giovani verranno sostenuti e accompagnati anche grazie agli specifici servizi Caritas in ambito di orientamento lavorativo (es. sportello lavoro) e/o di formazione (es. corsi di formazione professionale quali HACCP, corsi di cucina, etc.).

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		17	4	21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione. 10° mese di servizio - un primo colloquio di conoscenza individuale (1 ora) - due incontri di gruppo (uno di 2 ore e uno di 3 ore) 11° mese di servizio - tre incontri di gruppo (3 ore ciascuno) - attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante; 12° mese di servizio - un incontro di gruppo o attività di conoscenza sul territorio (3 ore) - un colloquio individuale finale di verifica e bilancio (1 ora)

Attività obbligatorie

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare

attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali. Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio. Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle competenze acquisite durante il percorso verranno organizzati momenti di autovalutazione: imparare a redigere un bilancio delle competenze e delle esperienze, svolgere questionari psicoattitudinali, scrivere un curriculum vitae efficace. Seguirà un bilancio individuale su tutti gli strumenti oggetto delle formazioni e una parte formativa dedicata alla conoscenza di realtà lavorative nei territori, da realizzarsi eventualmente anche in forma di prova di esperienza sul campo. Un ultimo incontro sarà finalizzato a elaborare l'intera esperienza e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante gli incontri di gruppo si prevede di affrontare i seguenti moduli: 1. Modulo "conosci te stesso": contenuti e attività per conoscere le "life skills - le competenze per la vita" e le "soft skills - le competenze per il lavoro"; focus sulla gestione di emozioni nel contesto lavorativo; 2. Modulo "CV": accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea, in lingua, o creativo). Si prevede di affrontare tematiche specifiche quali, per esempio, la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione; 3. Modulo "colloquio": aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo; 4. Modulo "ricerca attiva del lavoro": aumentare le competenze nell'ambito della ricerca attiva del lavoro attraverso la trattazione di tecniche specifiche e strumenti digitali di supporto (pagine istituzionali, servizi online, social media...); approfondimenti sulle e-skills; nozioni di personal branding e web reputation; 5. Modulo "contratti": aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa e, più in generale, al lavoro nel Terzo Settore; 6-7. Moduli "conoscenza del territorio" e "contatti con aziende": migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della conoscenza del proprio territorio (servizi per il lavoro, centri per l'impiego, realtà dove fare orientamento); incontro con alcune realtà lavorative locali sul mondo del lavoro "lato offerta", dando ai partecipanti una prospettiva diversa per osservare gli argomenti trattati nel corso e l'occasione di porre domande su possibili percorsi professionali futuri.

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. Nel caso di partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità, potranno essere messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire loro prospettive future in chiave orientativa per consentire loro di aumentare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle possibilità formative e occupazionali. - Incontri di formazione sulla neo-professionalità, sui climi organizzativi e sulle emozioni della vita organizzativa. - Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. - L'affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato. - Analisi della domanda e strategie per prendere decisioni nelle organizzazioni lavorative.